

ai nostri amici

**Comunicazioni per gli amici e i sostenitori
dei villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria«
Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada
Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo**

*Cari amici dei nostri protetti in Asia,
America Latina e Africa,*

*sicuramente anche voi avrete già provato l'effetto
benefico che può avere un sorriso. Proprio quando
siamo tormentati da preoccupazioni o ci sentiamo
giù di morale, è bello respirare l'allegria di chi ci sta
intorno. Il più delle volte la gioia è contagiosa e così
ricambiamo il sorriso.*

*Sono quindi molto grata di poter vedere ogni giorno
tanti volti sorridenti. A volte la gioia delle nostre
protette e dei nostri protetti è perfino travolgente.
Una fedele benefattrice che ci ha fatto visita in
primavera mi ha confidato che erano decenni che
non vedeva bambini e giovani così felici. E mentre
penso a tutte le sofferenze che sono successe a
queste ragazze e a questi ragazzi, il loro sorriso
assume un significato ancora più profondo. È un
miracolo che, nonostante le sofferenze vissute, oggi
provino gioia e la trasmettano alle persone che li
circondano.*

*Anche voi siete una delle ragioni dei loro sorrisi
radiosi, perché con il vostro aiuto permettete ai più
poveri tra i poveri di dare una svolta positiva alla
loro vita. Sarebbe sicuramente molto gratificante
per voi vedere di persona i frutti del vostro sostegno.
Vi invito quindi a visitare i nostri ostelli.*





Anche l'anno scorso le bambine di Chalco sono state felicissime dei regali ricevuti per il loro compleanno.

E se non potete fare un viaggio così lungo, spero che le immagini su queste pagine vi regalino un sorriso.

A proposito, anch'io ho fatto un lungo viaggio oltreoceano alcune settimane fa. I giorni trascorsi in Europa sono stati intensi ma arricchenti. Tra le altre cose, mi ha atteso la lieta notizia che i revisori dei conti hanno nuovamente certificato la trasparenza nell'utilizzo dei fondi. Già settimane prima, noi Sorelle avevamo redatto il nostro resoconto annuale come base per la revisione.

Ora sono tornata nelle Filippine. Qui e anche negli altri Paesi fervono i preparativi per la grande festa di compleanno. Anche in questo giorno speciale, i sorrisi di molti protetti sono, per così dire, garantiti. Attendo con ansia il momento in cui scarteranno i regali, per vedere la gioia dipinta sui loro volti. E noi

Sorelle sappiamo che tutti i nostri sforzi sono valse la pena. Se desiderate continuare a contribuire alla felicità di questi bambini e ragazzi, saremo molto felici di ricevere le vostre donazioni. E a tutti coloro che hanno già donato, un grazie di cuore per la vostra generosità.

Ci date la forza per continuare. E sapervi al nostro fianco vuol dire molto per noi. Vogliamo offrire un futuro migliore a molti altri bambini che sono stretti nella morsa della povertà. Vi prego di continuare a sostenerci.

Suor Elena Belarmino e tutte le »Sorelle di Maria«

Apri bene la bocca!

Chi non ha mai sentito pronunciare queste parole dal proprio dentista? Anche i ragazzi della *Villa de los Niños* ad Amarateca, in Honduras, devono farsi controllare i denti. E proprio il primo giorno, quando entrano nella struttura delle Sorelle di Maria, vengono sottoposti a una visita medica che comprende anche un controllo accurato della bocca e dei denti. È infatti necessario escludere malattie contagiose o curarle, se necessario. Dovranno aprire la bocca ancora molte volte per accertare che tutto sia a posto. E se qualcuno dovesse soffrire di mal di denti, c'è un medico sul posto che se ne occupa.



Nella *Villa das Crianças de Maria* a Brasilia, invece, le ragazze vivono la situazione dall'altra parte: nell'ambito della loro formazione odontoiatrica, si esercitano sui manichini o sulle loro compagne sia nel controllo dentale che in semplici trattamenti. L'attuazione pratica di quanto appreso le prepara alla loro futura vita professionale. Grazie alle loro conoscenze pregresse, troveranno sicuramente un buon posto di lavoro, dato che anche in Brasile, come in altri Paesi, c'è sempre bisogno di personale qualificato nel settore medico.



Per andare a scuola dovevo attraversare il fiume

Il diciassettenne Barack proviene da un piccolo villaggio vicino al Kilimangiaro. Per raggiungere le Sorelle della *Boystown Dodoma* ha dovuto affrontare un tortuoso viaggio di 24 ore in autobus. Ne è valsa la pena? Leggete voi stessi com'è andata finora:

Vivevamo in un villaggio isolato. Per andare a scuola dovevo camminare un'ora e mezza all'andata e altrettanto al ritorno. Dovevo attraversare un fiume che, quando pioveva, diventava un torrente impetuoso. Era molto pericoloso guardare quelle acque selvagge e quasi impossibile arrivare a scuola. Ma la mia famiglia aveva bisogno della pioggia. I miei genitori sono contadini e coltivano fagioli e girasoli. Dipendevamo da un buon raccolto per avere qualcosa da mettere sotto i denti. Mangiavamo sempre la stessa cosa: zuppa di avena e fagioli. A volte il cibo non bastava per tutti. Allora dovevamo elemosinare qualcosa dai vicini.

Quando tornavo da scuola, aiutavo i miei genitori come potevo. A volte lavoravo con loro nei campi, altre volte raccoglievo legna da ardere o badavo ai miei fratelli e alle mie sorelle. Eravamo molto poveri, all'epoca non vedevo alcuna luce di speranza.

Poi un giorno qualcuno mi parlò delle Sorelle di Maria. Mi dissero che aiutavano i più poveri tra i poveri. Sapevo di essere uno di loro. Le Sorelle sarebbero venute a breve nel nostro villaggio, alla ricerca di bambini come me. Era la mia occasione per una vita migliore. Così fui uno dei fortunati a

incontrare per la prima volta le Sorelle di Maria nella chiesa del nostro villaggio. Ascoltarono la mia storia e poco dopo ricevetti una loro lettera in cui mi dicevano che mi avrebbero accolto nella loro struttura.

Ora abito da quasi due anni nella Boystown Dodoma. È diventata la mia nuova casa. Mi piacciono molto l'edificio scolastico e quello dove viviamo. Qui posso imparare molte cose, grazie al materiale scolastico che ho ricevuto dalle Sorelle. La mia materia preferita è l'inglese. Mi piacciono molto anche i laboratori di saldatura e falegnameria. Nel tempo libero adoro correre oppure gioco a calcio. Finalmente non soffro più la fame: ora mangio a sufficienza ogni giorno.

Durante le vacanze di Natale ho potuto fare visita alla mia famiglia. È stato molto bello rivedere tutti loro. Ho approfittato del tempo a disposizione per trasmettere ai miei fratelli e sorelle il più possibile di ciò che ho imparato dalle Sorelle. Li ho aiutati a fare i compiti. Poi ho spiegato loro quanto sia importante studiare con impegno per poter svolgere

un buon lavoro in futuro. Ne sono consapevole ogni giorno di più.

Da grande sogno di diventare insegnante o di lavorare nel settore medico. In questo modo spero di poter aiutare anche altre persone che soffrono a causa della povertà.

Vorrei ora rivolgere un breve messaggio personale ai nostri cari donatori: grazie per il vostro aiuto! Avete davvero un cuore generoso. Che Dio vi benedica.





Ultime notizie dalla *Boystown Dodoma*

Sembra ieri. E invece sono passati quasi due anni dall'inaugurazione della prima scuola per ragazzi in Tanzania. Per le Sorelle è stato un periodo intenso. Nel frattempo, anche con l'aiuto di fedeli sostenitori, offrono già un percorso di istruzione e una casa sicura a oltre 350 ragazzi provenienti dalle condizioni più povere. Recentemente hanno potuto festeggiare tutti insieme un altro traguardo importante: è stato inaugurato un edificio scolastico e abitativo di cinque piani (vedi foto), che ha

Il nuovo edificio scolastico e abitativo appena inaugurato.
(Foto scattata a marzo 2025)

segnato la conclusione della seconda fase di costruzione. Anche alcune ragazze della *Girlstown Kisarawe* hanno affrontato un viaggio in autobus di dieci ore per partecipare alla cerimonia. Hanno decorato la palestra con i colori nazionali e hanno allietato il programma con canti e balli. È stato un evento gioioso che ha dimostrato ancora una volta che i faticosi lavori di costruzione hanno dato i loro frutti. Ora le lezioni possono finalmente tenersi nelle nuove aule e i dormitori possono ospitare un numero ancora maggiore di ragazzi.



Come in tutte le feste che si rispettino, anche per l'inaugurazione i ragazzi hanno festeggiato con canti e balli.

Siamo tutti protagonisti di una storia meravigliosa

In questo luogo i sogni diventano realtà. Per più di mezzo decennio abbiamo vissuto qui, protette e circondate dall'affetto. Abbiamo stretto amicizie che dureranno sicuramente per tutta la vita. Sono davvero fortunata e felice di avervi conosciuto.

Commosa, la diciottenne Hannah delle Filippine rivolge queste parole alle sue compagne, alle Sorelle, agli insegnanti e a tutti coloro che festeggiano il suo successo. È un giorno importante per le 346 diplomate della *Girlstown Biga*. La grande palestra è gremita per questo momento di festa.

Da tempo Hannah aspettava con trepidazione questo grande giorno. Oggi finalmente stringe in mano il suo diploma. Come miglior studentessa in matematica, ha ricevuto un riconoscimento speciale per i suoi eccellenti risultati. È felicissima. Sa benissimo da dove viene. Arrivare a questo evento speciale è stato un viaggio lungo e spesso ricco di ostacoli.

È iniziato in un luogo in cui i sogni vengono continuamente schiacciati dalla dura realtà. Hannah ha trascorso la sua infanzia in un quartiere povero della città di Cabanatuan. È cresciuta senza le cure dei genitori. La povertà era quasi opprimente, a volte aveva a malapena qualcosa da mangiare o da mettersi addosso.



Tutto questo la segna ancora oggi. Ma è estremamente felice di aver seguito il consiglio di un ex studente e di aver fatto domanda per un posto presso le Sorelle di Maria! Ha dato una svolta alla sua vita. E ora è sul palco, coraggiosa e sicura di sé, mentre continua il suo discorso:

Come sicuramente ricorderete, negli ultimi anni ci siamo sempre incoraggiati a vicenda ad andare avanti nonostante le sfide. Oggi siamo la prova vivente che la determinazione può vincere i sentimenti negativi. Come disse una volta il nostro amato fondatore, Padre Schwartz: non serve un libro per raccontare la vita negli ostelli. Perché le nostre azioni quotidiane mostrano più di qualsiasi libro ciò che ci guida. Siamo tutti protagonisti di questa meravigliosa storia. Ogni sacrificio, ogni preghiera e ogni gesto gentile sono il nostro contributo a questo libro. Le Sorelle non ci hanno insegnato solo a riuscire nella vita, ma anche a metterci al servizio del prossimo. Non solo a sognare, ma anche a restituire qualcosa agli altri. E ora è giunto il nostro momento di portare nel mondo la luce e la fiducia che abbiamo ricevuto qui. Gli anni trascorsi in questa scuola ci hanno preparato per il nostro viaggio futuro. Ora vogliamo mettere le capacità e le conoscenze acquisite qui al servizio del prossimo, del nostro Paese e di noi stesse.

Il mio cuore trabocca quindi di gratitudine verso tutti i nostri benefattori che hanno mostrato tanta generosità e amore. Sono portatori di speranza per noi e, si spera, anche per la prossima generazione. Preghiamo affinché Dio moltiplichi questa benedizione e mantenga vivo il fuoco della loro generosità. Grazie di cuore!

Con un sorriso radioso, Hannah lascia il palco tra gli applausi scroscianti. Sicuramente questo traguardo rimarrà impresso nella sua memoria come uno dei traguardi della sua vita.



Honduras: la povertà toccata con mano

In Honduras molte persone lottano quotidianamente per sopravvivere alla povertà. Secondo le statistiche dell'Istituto nazionale, si tratta attualmente del 62,5% della popolazione. La maggior parte lavora nell'agricoltura. La loro sussistenza dipende fortemente da condizioni climatiche favorevoli. Purtroppo, però, i periodi di siccità alternati alle inondazioni causano ripetutamente cattivi raccolti, aggravando la situazione. I prezzi dei generi alimentari aumentano, la povertà dilaga. Soprattutto nelle zone rurali, spesso i bambini non possono andare a scuola perché la strada è troppo lunga. Quando arrivano dalle Sorelle, alcuni protetti non sanno né leggere né scrivere.

Ogni anno, solo nella *Villa de los Niños Amarateca*, sono circa 700 i bambini che fanno domanda per un posto. Ma le Sorelle possono accogliere al massimo 300 nuovi ragazzi. La scuola maschile è quindi al completo. Quando arrivano i nuovi protetti, c'è molto da recuperare. Infatti, poiché il loro livello di istruzione è spesso basso, gli insegnanti devono iniziare dalle basi. Allo stesso tempo, con il loro modo affettuoso ma deciso, le Sorelle cercano di offrire ai ragazzi una guida. Non è sempre facile, perché il condizionamento dei protetti è profondo. Ma per le Sorelle la strategia è collaudata: l'istruzione, una casa sicura e i valori cristiani sono la chiave per una vita migliore. Volete aiutarle?

Dalla posta che riceviamo



Che immensa gioia ricevere notizie dei bambini e ragazzi che vivono nei vari ostelli! Osservo sempre con meraviglia il luccichio di felicità nei loro occhi, indipendentemente da ciò che stanno facendo. Non sono immagini in posa, sono autentiche. Ammiro da tempo il lavoro eccellente e amorevole che svolgete. Sono molto felice che al mondo esistano ancora persone come voi, che sono semplicemente lì per gli altri e aiutano dove c'è bisogno. Per questo ringrazio voi e ringrazio Dio.

Continuerò a inviarvi la mia donazione finché avrò vita. So che è un buon investimento. Anche se si tratta solo di un piccolo importo al mese, è la somma di tutte le donazioni che conta.

Signora Diehl-Schmidt

Buongiorno, grazie mille per il vostro bollettino e per l'impegno a favore dei bambini. È una gioia rendere insieme il mondo un posto un po' migliore! Che Dio vi benedica!

Signora Winckel

Abbiamo avuto la grande fortuna di incontrare personalmente alcune delle Sorelle di Maria. Le loro lettere piene di vita ci danno già un'idea degli studenti, delle scuole e del lavoro che svolgono. Ma sentirlo raccontare dalla viva voce delle Sorelle è stato ancora più coinvolgente e diretto.

Non sapevo che in molti Paesi l'unica alternativa fosse una carriera criminale. Le Sorelle sono dei veri angeli.

Anche se sono loro a ringraziarci spesso per le nostre donazioni, in realtà siamo noi che riceviamo un immenso dono dal loro ministero.

Signor Wiepen



I ragazzi di Guadalajara si sono divertiti molto a raccogliere il grano. Molti di loro provengono dalle campagne e conoscono bene questo lavoro. Per le Sorelle in Messico, invece, è

stata un'esperienza nuova: per la prima volta hanno piantato e raccolto il grano a mano. Ora servirà come semente biologica, che verrà riseminata ad agosto.

ai nostri amici



Villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria«

Suole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada

Nr. 129 · Anno 27° · Luglio 2025

Comunicato per quanti sono vicini ai bambini e ai ragazzi affidati alle «Sorelle di Maria» (Sisters of Mary, Hermanas de María, Irmas de Maria), edito dall'associazione di sostegno svizzera. Le inviamo questo opuscolo gratuito per ringraziarla del suo aiuto.

In allegato trova un bollettino di versamento, che potrà usare per il suo contributo. Una donazione non comporta alcun obbligo. Siamo grati per ogni aiuto a favore dei bambini.

IBAN conto PostFinance per le donazioni: CH88 0900 0000 8002 6301 5

Segreteria: Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo
Tel. 044 361 66 36 · www.sorelledimaria.ch
info@weltkinderdoerfer.ch

L'associazione di pubblica utilità è stata fondata in Svizzera nel 1981 ai sensi dell'art. 60 e segg. del Codice Civile. Anche le associazioni di sostegno in Germania e in Austria sono riconosciute di pubblica utilità sulla base del loro scopo caritatevole.

Le donazioni sono destinate al mantenimento dei bambini e dei ragazzi provenienti dagli *slum* e che ora vivono negli istituti di Filippine, Messico, Guatemala, Honduras, Brasile e Tanzania e pervengono inoltre ad alcuni ospedali e asili nido in Asia e America Latina.